

CHE FINE HA FATTO GRETEL? **una storia di musica e dolcetti stregati**

Compagnia Il Melarancio/Teatro Potlach



TESTO E REGIA

Gimmi Basilotta e Pino di Buduo

CON

Isacco Basilotta e Nathalie Mentha

LA TRAMA

Hansel e Gretel sono diventati grandi: Hansel è un talentuoso musicista e Gretel viaggia di continuo a scoprire il mondo; sono lontani, ma si tengono legati grazie al telefonino.

Oggi Hansel deve partire per un'importante audizione, attende il taxi, che pare non voler arrivare e così decide di raggiungere l'aeroporto a piedi.

Ma, per sua distrazione o per uno scherzo del destino, come già gli era successo quando era bambino, si ritrova in un bosco molto simile a quello in cui il padre e la matrigna lo avevano abbandonato, insieme alla sorella!

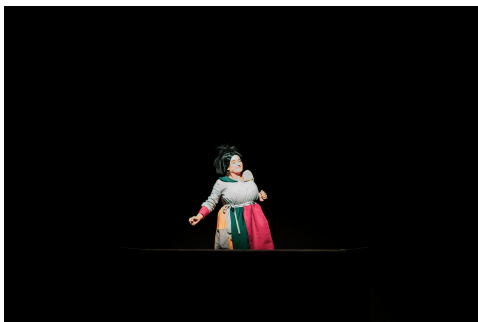
Mentre chiama al telefono Gretel per chiederle consigli, Hansel non si accorge che qualcuno lo sta osservando...

Infatti in questo bosco vive da tempo immemorabile uno strano personaggio magico, a tratti inquietante: connesso con il cielo, la terra, la luce, il buio, egli conosce i segreti e i misteri della natura, perché dalla natura, ambiente in cui vive, ha appreso i saperi profondi sulla vita e ... sulla morte.

È una donna, ormai avanti con gli anni, piena di saggezza, cuoca e pasticcera: prepara dolci squisiti e strane pozioni, a ben guardarla, potremmo, forse, definirla una strega!

Seguendo i consigli della sorella, Hansel, che ha ormai perso l'aereo, prova a ripercorrere a ritroso la strada fatta, ma il suo è un girovagare senza meta e ben presto scopre di essersi completamente smarrito.

È a questo punto, che stanco, scoraggiato ed affamato, incontra la strega e scopre a sue spese che questa ha un chiodo fisso: potersi preparare, una volta nella vita, un delizioso e succulento arrosto di carne umana...



LO SPETTACOLO

Che fine ha fatto Gretel? affronta in modo ludico e divertente il tema del contrasto, o meglio dei contrasti: tra generazioni, stili di vita, natura selvaggia e mondo civilizzato. Contrasti che appaiono evidenti fin dall'inizio, quando entrano in scena i due personaggi, e che si accrescono nel momento in cui essi si incontrano. È però, dallo sviluppo della loro relazione conflittuale, che Hansel e Strega giungono alla fine a trovare un punto di incontro nelle loro reciproche arti: la Cucina e la Musica.

Grazie all'Arte, magicamente, i loro mondi che parevano così distanti si avvicinano fino a fondersi e i loro caratteri a poco a poco si ammorbidiscono, perdendo le spigolature.

Deus ex machina della storia è Gretel, che, con la sua presenza/assenza, interviene tramite il telefono dando consigli, suggerendo proposte e costruendo le condizioni per la loro trasformazione.

Lo spettacolo, con i ritmi del teatro comico, alterna a momenti di pura fisicità, in cui l'azione sostituisce la parola, momenti dialogici e di riflessione, creando situazioni suggestive e poetiche al tempo stesso.

LA PREPARAZIONE

Lo spettacolo nasce dalla volontà di due compagnie teatrali, Il Melarancio e il Teatro Potlach, di incontrarsi, confrontarsi sulle reciproche poetiche e crescere insieme artisticamente.

Si è partiti da due testi: la fiaba "*Hansel e Gretel*", nella versione originale di Jacob e Wilhelm Grimm, e il romanzo di Hans Traxler "*La strega e il panpepato. La vera storia di Hänsel e Gretel*", in cui l'autore mette in opera una messa in scena con fittizie testimonianze e prove in modo da sembrare che la fiaba dei Grimm prende spunto da una realtà storica che gli autori, conoscendola, hanno volutamente rovesciato.

Il percorso produttivo è stato realizzato tramite quattro periodi di residenza, due a Fara Sabina, presso il Teatro Potlach e due a Cuneo, presso la Compagnia Il Melarancio, in cui i due attori e i due registi hanno lavorato insieme costruendo la drammaturgia direttamente sulla scena e incontrando di volta in volta piccoli gruppi di spettatori, bambini e ragazzi, a cui è stato mostrato il lavoro in fase di creazione, per ricevere feedback, impressioni e suggestioni, che hanno contribuito alla costruzione finale della messinscena.

LA MESSA IN SCENA

I personaggi abitano una scena con quadratura nera, in cui la scenografia è costituita da alberi mobili, che, secondo geometrie prefissate, delineano di volta in volta gli ambienti dello spettacolo: la città, il bosco, la casa della strega.

Elementi fondanti della messinscena, che sostengono la recitazione degli attori, sono l'uso e l'animazione di oggetti, la luce che diventa linguaggio e la musica dal vivo.

BIBLIOGRAFIA

- Jacob e Wilhelm Grimm "*Fiabe*" (Rizzoli BUR, Milano, 2017)
- Hans Traxler "*La strega e il panpepato. La vera storia di Hänsel e Gretel*" (Emme Ed., Milano, 1981)

SITO INTERNET DELLE COMPAGNIE

www.melarancio.com

www.teatropotlach.org